

## **COMUNE DI AMATRICE**

# PROVINCIA DI RIETI UFFICIO DEL SINDACO



Prot. gen. nº 12883 del 14.08 - 18

Reg.	n°			
110	1.5			

## ORDINANZA N. 306 DEL 1 1 SET. 2018

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – FRAZIONE SAN GIORGIO IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 50 MAPP. 295
	AGGREGATO AEDES n.: 00862

### IL SINDACO F.F.

**CONSIDERATO** che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

**TENUTOCONTO** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto ".....che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità

da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune", ".....che l'agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune";

**VISTO** il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399, del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale "In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni";

**COMPARATI** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

**PRESO ATTO** della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2015.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto

2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per gli immobili in oggetto:

Id. scheda: 5714	Squadra AeDES: P222	Scheda n. 001	Dat	ta sopralluogo 09/09/2016
N° Aggregato: 00862		<b>Fg.</b> 50 <b>P.lla</b> 295		Edificio ///
Esito Aedes: "B" - Edit P.I.	icio TEMPORANEAMENTE	INAGIBILE (in tut	to o	in parte) ma AGIBILE con interventi di

Id. scheda: 38428	Squadra AeDES: 1549	Scheda n. 008	Dat	ta sopralluog <b>o</b> 05/12/2016
N° Aggregato: 00862		Fg. 50 P.lla 295		Edificio 001
Esito Aedes: "E" - Edifi	cio INAGIBILE			

sull'immobilenon residenziale sito in AMATRICE (RI) – Frazione San Giorgio, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 50 mappale 295 cat. C/3, intestato catastalmente a D'APOSTOLO Pietro nato a AMATRICE il 29/11/1979 DPSPTR79S29A258O;

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Romeo Amici prot. int. 96 del 06/09/2018 con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile sito in AMATRICE (RI) – Frazione San Giorgio, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 50 mappale 295 cat. C/3;

**VALUTATO** che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

**ATTESO** che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

#### **DICHIARA**

l'immobile non residenziale sito in AMATRICE (RI) – **Frazione San Giorgio**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **50** mappale **295** cat. **C/3**: **INAGIBILE** (Id. scheda AEDES: **38428** n° Aggregato: **00862** – esito: **E)** e pertanto

#### ORDINA:

al Sig. D'APOSTOLO Pietro nato a AMATRICE il 29/11/1979 DPSPTR79S29A258O.

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

#### DISPONE

- 1. di notificare la presente ordinanza unitamente alle schede Aedes sopraccitate che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, al Sig. **D'APOSTOLO Pietro** nato a AMATRICE il 29/11/1979DPSPTR79S29A258O il cui recapito è individuato nell'allegato A) alla presente ordinanza;
- 2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:
  - al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
  - alComando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio Via Cintia 87 02100 Rieti).

#### **RENDE NOTO**

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Romeo Amici - Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice contattabile ai numero 0746 8308251. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice.

IL SINDACO F.F.

DO Pelombini

#### NOTE ESPLICATIVE SID LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ANDES 07/2013

La cebeda va compliata per un interp edificio intendendo per edificio poa unità etrotturala "cialo ferra", individuable per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile degli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di alfazza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc...

La scheda è divisa in 5 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ennérendo le caselle confispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrata (\*\*) indica la cossibilità di asultiscolta: in questi casi si cossono fembre citi indicazioni: le caselle torde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le ceselle | | si deve scrivere in stampatello apposiziando il testo a sinistra ed i numeri a destre

Sezione 1 .. identificazione edificio

Indicare i deti di localizzazione: Provincia. Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento cantrale, un sumero progressivo di scheda e la data del soprativogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Condinamente Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo he tra l'altro il cavento di assistenza per l'aspletamento del lavoro dei rifevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compile del rilevatora il suo riconoschmento e la sua Identificazione sulla cartografia cinquiata pello seazio della prima facciata. Il endice identificativo dell'edificio, costitulto dall'insieme dei dati della prima riga nelle spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i dievatori dono la visita commicano l'esito del sontaltureo. La mimerazione degli aggregati e degli edilici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che I rilevatori possano riferire le visite di soprefluogo, che sono richieste in genere su unità immobilieri, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'Identificativo, il nº di carte, i dati Istat e i dati catastall è necessario quintii avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Possenne energia: se l'edificio non è isolato su fuffi i leti, va indicata la sua posizione all'interno dell'asserazato (interno, d'estremità, empolo), licommuzione corretto o pre-PRECENTA: Îndicare la denominazione se edificia pubblice q il nome del condominio o diumo o più dei preprietari se privato (as.: Condominio Verde, Rossi Mario). Compunite: Specificare se traitesi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) e generafiche Let /Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (EDSO o NOSSA). Se si usa un altro riferimento. specificare in altra

Saziona 2 - Descrizione edificio

Nº sam retau con acregam: indicare il augrero di piani complessivi dell'edificio dalloapiccato di fondazioni incluso quello di sottofetto (se existente e solo se praticabile basia consistente în un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente înmeglic approssima la media delle elitezae di piano prasenti. Sepercus menu er punu: va Indicato l'intervello che comprende la media delle superfici di tutti i piesi. Età (2 orzonde à possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di cestruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Uso "abbandonato" si rifedisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 obzibal)

Per gli edifici la muratura si possone segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili ad esempio; volta senza catene le moratura in oletrame el 1º livello (28) a solal rigidi (in c.a.) e muratura in platrame al 2º livello (6B). La repratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, leganta, realizzazione) a per carrono è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o calene se sono sufficientemente diffusi; à ancha da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siane essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presanza di situazioni miste di muratura e strutture intelalate. GE edifici si considerano con strutture intelalate/pareti di c.a., acciain o legno, se l'intera struiture portante è in c.a., acciain o legno. Situazioni miste (margines-telal) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscetta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per la miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture"). GL: c.a., fo eitre strutture latelalate) su muratura

G2: muintura su c.a. fo altra strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (e altre strutture intelajate) in parallelo sugli stessi piani His muratura cinforzata con iniazioni e intenaci non armeti

H2: muratora armate o con inionaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Regularità compete solo alla Altra struttura.

Per le strutture intelerate le temponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie la pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Daniel ad ELEWENTI STRUTTURALI ...

i danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cloè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella cerú riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonge sono différenziate în modo de consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relativa estansioni la percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del tivallo di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con la definizioni purbuali utilizzate nelle schede di rillevo GNDT. In particolare si ferà riferimento alla sommaria. descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manusle:

Bi muno tenente: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della siruttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadote di elementi non

82-D3 purso scorp - eutyre è un denno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato pelesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

94-05 panno energano: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al fimite del crafto parziale o totale di elementi strutturali principali. State descritto de danal superiori al precedenti, incluso il collasso.

Progresoment di progre intermente execute: sono quelli che con tempi e mazzi iknitati conseguero una eliminazione e riduzione accettabila del rischio: venno indicati puelli

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per ell elementi non strutturali va indiceta le presenza del danno e eli eventuali provvedimenti vià in atto, con modalità multiscelta,

Sezione 6 - Pericole ESTERRO ed Interventi di p.i. eseguiti.....

Indicare i periculi indutti da costruzioni adiacenti e/o dai contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta,

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al tarrano di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di ASIRII ITÀ

La sounden stabilisce la condizioni di rischin dell'edificio (teballa 8-A volutorione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle preprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), el perisolo derivante de elementi esterrà (Sezione 6) e alla situazione pentecnica (Sezione 7). Il giudizio va emasso tenendo conto che: La valutazione di azibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanan e speditiva -- vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condetta in tempi limiteti, in base elle semolice analisi visiva ed alle raccolta di informazioni feclimente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edilici terrati per più di metà della loro afezza. Auezza mena ej prano, indicare l'altezza che colpiti del temenato possano essene utilizzati restando razionevolmente probetto la uta common. C'estro A va scelto, coúndi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato guando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il prorto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida a facile executions che rendone aribita l'adificide in tel ceso occurre compliare anche la Sez. fourrecente indicare I tiol di uso compresenti nell'edificio. Unuzzazone l'indicazione 8-D. L'estro C va indicate se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito B va Indicato solo in casi particularmente problematici tali da rendere Incerto il giudizio di avibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E ve indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti. neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F ve assto in mattiscelta, nei casi in cui sussistone auche condiziori di rischio esterno.

tionà impagnam (vianto), vancine a pressore recourse sono de indicare all effetti del aludizio di Inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vonno certanto indicate anche je femigije s persone da evacuere, ottre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Prinvenmenti di printo interretto: indicare i provvedimenti pacessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre asservazioni

Accessorera a mana vestat: indicare com music livello di accuratazza e comoletezza è sfato possibile effettuare il soprattuogo.

Sel daned, sui preprederento di prento intervento, l'ambuida o auro: cidoctare le adrocazioni che si ritengoro importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuele fotografia d'insieme dell'edificio deve essera spiliata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare la parti di adificio Inacibili (esiti B. C), i provvedimenti di prorio intervento che possone rimuovere l'ina-. gibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richlesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHIEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



D 10-2

#### SCHEDA DI 1º LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

IAeDES 07/2013)

THE CONTROL OF THE PROPERTY OF



	21.00		1.0
	f.,	- 4	16
in courne.		١,	

teAlbera:	RIVV		. IDENTIFICATIVO SUPRALLUOR	ill Salada a 1700-201 (	i caa lebu	1019 (16
omune:		RICE		icheda n. 1 🔾 🔾		
razione/Lecalità ienominazione i	stati		DENTHEATING EDITION	tat Prov. (O151)		mine (Q1 O1 St
O VIA	1514 W 19	11101RG(0)	stat Reg. L.C. S	2011 101 CASIA 151		etter of a di
O CORSO O VICOLO	للللا				Nº boile	in [जीक्षा]
O PIAZZA	FRAZ SALI	cioncio		्र हो देश	Addiest.	***************************************
ALTRO		ontrada, focalità, traversa, salita, etc.)	Cod, ca Locapta Islat		Tipo carta a-122 Program Program	
COORDINATE	O piane UTM O	geograficha O altro	Lati calastali III Folio	Si 🖒 " Allege		ति व प्रमुख्या । स्वाप्तास्य स्टब्स
Fuso	Datum Nord/	/Lat 1	Particella L. 295		أخليا أأتابنا	بيبلب
(32-33-34)	O ED50 O WGS84 Est/1	one ililititi	Postzione edificio la	lato O Interno	O D'estremità	O D'angolo
			PILIEITIRUPI I I I	1 1 1 1 1		Codice Usa
	1 1 1 1 1 1		1 1 1 1 1 1 1 1 1	1	1111	181 1 1
	1 1 1 1 1 1			11111		
AAPPA DELL'AG	GREGATO STRUTTURA	LE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO		a apren remit a un erg		
<u>i : L</u>						<u>                                   </u>
						1 ' ;   !
						l <u>i . i . i</u>
						1 1
1	-					
	11 1 i		·           ·   ·			1   1   1
			'   !	.		
				1 1	ļ <u>i</u>	
i '						111111
12.1	7   1 .		4 1 1 1	1.1.		1 · :   Î
. :-	, , ,		· [- · [ - · ·	.     :		
	·   i					
			- 1	- 4 -4 4 -	1 - 1	3
1	1 1	1 1 1	j   ; ;	1 1	1880-000	Total Additional
randHuin		engennymmentskédnýkod d I metrici	ESDRIZIONE EDITIVIQUITI Rà (max 2)	HALANIANAN Oso - esp		**************************************
00.00-31-4-5	-			M° unità d'uso	Utilizzazlese	(Innoment)
6º Pisal total con Interrati			Bostr, e ristr. Usu □ < 1919 A □ Abitetive	H WHITE OF IES O	GIIMASAYIGAN	Occupenti
	1		A 10 . 45			נאנסוסוס
<b>6</b> 1 O9	10 < 2.50	C C     C +00 +439	CI 46 4 51 S LI PRODUCTION		> 65%	I A I A I WAT
02 010		12 O 20 ÷ 68	G2 ÷ 71 C Communication		O 30+65%	
03 01			□ 72÷75   D □ Utflot		0 < 30%	
04 012			75 ÷ 81		O Non utlizz.	
O5 O>1			#2 82 ÷ 86 F # Deposito	1	E () in costruz.	
06	Plani Interrati		□ 87 ÷ 91 e □ Strategico		F 🔾 Non finite	
07	1 0 0 0 0 2	4 O 2200 + 3000	□ 92 ÷ 96   H □ Turist-nicett.		Q Abbanden.	
08 .	8010023	IN (3 200 + 325 K (3 > 3000 )	1 D 02 ÷ 08	Praprietà	A 🗀 Pubblica	B 🔀 Priveta
			2 09+11		_	
			7 ☐ > 2011	<u> </u>	%	1/10/01%

\				STRUTTI	JRE IN M	URATURA	l.			ALTRE STRUTTURE
	Stratture verticali	identificate			e di buor (Biocchi	e regolare e distaup er prodisere matria)	solati		æ	1 Telai in c.a.  2 Pareti in c.a.  3 Telai in sociale  4 Telai/Pareti in legno
S	trutture orizzontali	Not ide	Senza catano o cordo R	Con catens e cordoll	Senza catene a cordoll	Coq catere o cordoll	Pilestri	Mista	Rinforzata	REGOLARITÀ Mon Regolare Regolare
		A, in	8	¢	Ð	Ε	F	8	Н	1 ed elevazione
1	Non Identificate	+7			Π,	Ò	31		0	2 Disposizione
2	Yelto senza cuteno	100	10		100	, Dais,	<b>*</b>	G1	HI	tamponature (1)
3	Volta con pateon		(0)	1	10.0	0	<u></u>		a	COPERTURA
4	Trevi con soletta deformabile (trevi is legeo con exemplica lasoleto, tami e vettiro,)		ta i	ā.	1	. d	NO	G2	H2	tromical meaning is a
5	Trayi con suicità semirigida turri la legne con doppio tevalsia, band e trackani,)	9.	( E	0	ū	0	0	a		2 Olden spingente pesente
5	Travi son solotte rigida (solei di c.a., travi ban tollegale a solotto di c.a.,)			Q.	D			G3	Н3	4 Olion spingente leggera

#### 

Ï						Dant	io m						₽r	bsvvo	menti	di P.I.	esegu	iti
	Livelia-estensione		D4 - Di avissh			2 - D3 lio Gra		L	D1 egger	0								E SOUTH
S	compagente trusturale-	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	<1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	£/1>	Nulfo		Nessuno	Demolizioni	Cerchiature a/o tiranti	Riperazione	Puntelli	Transente e protezione pas
0	lanno preesistante	A	В	G	D	Ε	F	G	H	1	L		A,	В	C	D	E	F
1	Strutture varificali		ត្តា	កែរ	(6)	D	0		0	岡	0		A.		O			
2	Solai	- 1	iii.	-:0	. D.	0					A		×	O				
3	Scale		(ii)	• (Lit	100	0		а	0		8			0	0	0		
4	Coperiora		Ī	<u> </u>	្សខាន	0		0	0		1		威	0	0	П		0
5	Tamponature - Tramezzi	h	<u>[7]</u>	/ <del>П</del>	(etJe	O	0		0	0	1		×	0	D		0	
6	Danna preesistenta			Y.	, iui	Hij		l l	0	0	8		780		D	0	0	
(1)	- Di ogni livello di danno indicare l'estensi	one sole	58 esso (	preser	ta, Se l'o	ggatto în	dicato n	ella riga	ron à da	ennaggia	to, cam	ire l	fallo.					

#### HITTH HITTH CONTROL OF THE PROPERTY OF THE PRO

~				Ī	rovvediment	di P.I. esegui	ti	
1	Tipo di denno	Presenza Danno	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Rîparezione	Divieto di accesso	Transeana e protezione passaggi
		A	В	C	D	E	F	G
ī	Distacco Interaci, rivesthaunti, centrosoffiti,	0	-					CJ.
2	Caduta tagois, comignoli, carma fumaria,	0	YAC.			ū		
3	Cadula cornicioni, parapetti,		·9L					
4	Cadata aliri oggatil interni o externi	<b>9</b>	K		0			0
5	Damo alla rate lirica, fagnaria o termokirantea		19					0
6	Danno alla rete elettrica o dei gas	0	-64-			•		

#### LISEZUARIO: HENTETOTE ET ERNU MODES de jide testimidal fell) versebb é proviounation biodo filevello réalissevolui

1			Perice	olo su:		Proyved	Amenti di P.I.	eseguiti
	Causa	Assette	Edificio	Via d'accesso o di fuga	• Vie interne	Nessuno	Divieto di eccesso	Barriere protettive
		A	8	C	Ð	E	F	0
1	Croil e cadete oggotti da edifici adiacenti	4	0			•	0	0
2	Collegge of reti di distribuzione	900	0	0	a	-		C
3	Croil de versanti incombenti	-40-		0		•		

#### TO THE THE PROPERTY OF THE PR

F			ia del sito			Dissest) alla fendazioni
ľ	1 Cresta	2 O Pendie ferte	3 O Pendie leggero	4 OPIasura	A () Assenti	B O George dal eleme C O Acuiti del elema D Tresi com

Istat Provincia (OISIF) Istat Comune LØIDIZI MANUALINI AND A SAME SAME A COMPANION OF THE ARCHITECTURE OF THE A 8-B Esito di agiblità 8-A Valutazione del rischio 0 A Edificio AGISILE (\*) Strate Co Rischin water transport 6500 with water part of the fa-0 super-convicues menuico Basso 0 O rethrodromite (1918) morte en que distribibili-Basso con proveedimenti 0 7 150 (c) 0 000 (250 Halles as mich (\*) La compliazione della precente scheda non costimisce una verifica sismica né scetifuisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza suf luoghi di layoro ai sensi delle normative vicenti. NOTE: (1) Estio B nelle note (Sec.9) riportare sa la temporanea inagibilità è totale o perziale a, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporte in Sec. 80 è secessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimeovera l'inagibilità dia indicere anche nei module GP1) [2] Esto C gelle rota (Sez.9) specificare chiaramente quali sono je parti inagibili (in manisra descrittiva e/o grafica) e propore in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterea (da indicare anche nel module GP1). (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di sporpiondimento qui richiesto. propone in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nei modulo GP1). (4) Esito E proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da Indicare anche nel modulo GP1). (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quail seno le cause di rischio esterno e proporre in Sez. ED eventuali interventi di prouto intervento necessari per la sicurazza esterna (da indicare anche nel modulo GP1). B O Rudere (RU) 1 O Solo dall'esterno 4 O Hon eseguito pen A O Sopralluogo riflutato (SR) Sull'accuratezza 2 O Parziale DO Proprietario non trovato (NT) EO Altro (AL) della visita 3 Completa (>2/3) 8-D Provverzimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*) PROYVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI ÷ PROVVEDIMENTI DI P.L. SUGGERITI 7 🗆 Rimozione di corrictori, parapetti, aggetti, ... Messa la opera di cerchiature o tiranti 2 🗇 О Ricarazione danni laggari alle tamponalure e tramezzi 8 🗆 Piracziona di altri negatti interni o esterni 9 [ Transeagature e protezione passaggi 3 🗂 Ricerazione copertura Riparazioni delle reti degli impianti 4 🗆 Pentellatura di scale 10 🖸 11 🖸 5 🗆 Rinazione di istoneci, rivestimenti, controseffittature, ... 6 🗇 Rimezione di tegole, comignoli, canno funazio, ... 12 🗇 8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

OMENTO	ANNOT							ko d'Insieme		<u>-</u>	Spille		-
	P. Ra	rud r	( Ein	To.	pres	state of	COL	TRAG	. 12	Loiso	PUTE	اعلا المال	
	, ,	13	:	957	1			- <b>,</b>	) <u>;</u>	POBL	e oil	1 1	
		Ť	: ;			1	Ö		. 1	ίεοτ	SEST	1 00	10
		1		٠,	0	1	o i			. 14-5	SSSS		
				1	37		12			ı  -		1 1	
	(6 6)	) (	6	0 -		9.0			1 . }		200	1 1	
	; ;		1	- 1			-	4	8	17	*		
		ì	- !	* 1		.9	ŧ				1	1 1	

#### NOTE ESPLICATIVE SHILLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AADES 07/2013

La scheda ve compileta per un intero adificio intendendo per edificie una unità Sezione 4 - Denni ad ELEMENTI STRUTTURALI ... strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quinqii I danni da riportare nella sezione 4 sone quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a distinguibile dagli edifici adiacenti per tall caratteristiche e anche per diffe- vista, fiella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, renza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc...

le caselle tonde (Q) Indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle I I si deve scrivere in stampatello appoesiando il testo a sinistra ed i numen a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato, dal coordinamento centrale, un numero progressivo di schede e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

l'organizzazione del ellevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'efficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'Individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed à quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischlo; vanno indicati quelli e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Hi già messi in atto. codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riva nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del socraltuggo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferira le visite di sograllungo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivemente le contiene. Per l'Identificativo, il n° di carte, i dati istat e i dati cata- Sezione 7 - Terreno e fondazioni stali è necessario quindi avvalersi della collaborazione dei coordinamento comunale. Pasizione energie: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denomazione correct a rea- Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ uno o più del proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Gossaware: Specificare se traitasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (EDSO o WGS84). Se si usa un altro riferimento. specificare in affm

Sezione 2 - Duscrizione edificio

Mª MARE TETALI CON RETERRATE INDICATE II numero di piani complessivi dell'edificio dello spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solajo efficace). Comoutare interrati i piani mediamente inmeglio approssima la media delle altezza di piano presenti. Suegargia mana pi erana: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 assoai): è possibile fornire 2 indicazioni; le prime à sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Ura (warmen ta): indicare i tini di uso compresenti nell'edificio. Litruzzazione l'indicazione "abbandonato" si riferiace al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opziani)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ed esampio; volte senza catene e muratura in pietrame al 1º livello (2B) e solai rigidi (in c.e.) e muratura in pietrame at 2º livello (SP). La munatura à distinta in due tiol in sagione della qualità (materieli, legante, realizzazione) a per ognuno è possibile sagnetare enche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuele presenza di udastri isolati. siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiste. Gil edifici si considerano con strutture intelaiste/parati di c.e.. Pervenuenti el preveni intervento: indicara i provvedimenti necessari per rendere agiacciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., accialo o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscalta, nelle colorne G ed Segiona 9 - Altra cassarvazioni Hidella parte "muratura" (per la miste compilere sia "muratura", sia "eltre struttura").

GI: c.s. (c eltre strutture intelaiste) su murature

G2- muratura su c.a. (o altre struttura intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelelete) in parallelo sugli stessi plani

H1: muratura rinforzata con Injezioni o Intoneci non armati

H2- muratura armata o con intenaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Regularità compete solo alle Altre strutture.

Per le strutture inteleiate le temponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i Rvelli di denno La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite agnerendo le caselle corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate ( ) nell'edificio, La definizione del tivello di danno riscontrato è di porticolare rilevanza, essa indica la possibilità di muttiscetta: in questi casi si possono fornire più indicazioni: à basata sulla scala macrosismica europea EMS98. Integrata con le definizioni ountuali utilizzata nelle schede di rilievo GNDT. In particulare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

> D1 sumo reservo: è un denno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregludica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

> D2-D3 au min nemo - seure: è un danno che octrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il fimite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

> DA-DE sause expresses- à un risono che modifica in modo avidente la resistenza della struttura portandole vicino al limite del crollo perziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Penyeramenti as paerre accavera esseren: sono quelli che con tempi e mezzi limitati

Sezione 5 - Danni ad ELEMENT! NON STRUTTURALI...

vedimenti elà in atto, con modalità multiscelta.

Sazione 6 - Periodio ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dai contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modelità multiscelta.

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al torrone di fondazione

PRETARRIS: Indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischidi sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione gentecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in amerganza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica -- valo a dire formulata sulla base di un giudirio especto e condutta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla racculta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, în presenza di una crisi sismica în atto, gli edifici terrati per più di metà della toro altezza. Autezza weena er auno; indicare l'altezza che coloiti dal terremoto possano essere utilizzati restando regionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scetto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione, l'esito B va indicato guando la riduzione dei rischio (totale o perziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenze limitate, di repide e facile esecuzione che rendono egibile l'edifficial: in tal ceso occorre compilere anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'adificio presente una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definite, del manufatto, L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte dalla squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non quò essere utilizzato in alcuna delle sue perit. neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscalta, nel cast in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Barra camenaziani manenti, vanimise e persone evicuare: suno de Indicare ell'offetti del giudizio di inegibilità, qualora confermato dei Sindaco: venno pertunto indicate anche le famiglie e persone de evacuere, oltre a quelle che abblanc già lesciato l'edificio.

bile l'edificio e/o per aliminare rischi indotti.

Accesarezza arcua visina: Indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibita effettuare il sopralluozo.

Sel garde, sel provvenimenti di produte ritervento, l'aggirente o altro: ridortate le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti dei rilevamento. L'eventuale fotografia d'insleme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiero e nel solo angolo in alto e destra. In questa sezione riportere le parti di edificio inegibili (esiti B. C). I provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inegibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfendimento richiasto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA BA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



#### SCHEDA DI 1º LIVELLO DI RII EVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIRII ITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDFS 07/2013)



133 6 ID SCHEDA 38028

			SEZIONE1 - II	ENTIFICAZIO	IE EDIFICIO	* 1		·			
Provincia:	RIETI			IDENTIF	ICATIVO SOPRALL	UOGO	D 18	orno mese anno 1			
Comune:	AHATR			Squadra	141514191	Scheda n. I 0 0	<u>I&amp;</u> I Data <u>□</u>	12 19 12 14 16			
Frazione/Località (denominazione i	stati			Istat Re	IDENTIFICATIVO EDIFICIO Istat Reg (412) Istat Prov (0513) Istat Comune (01012)						
1 O VIA 2 O CORSO		·			Nº aggregato 10101862 100 Nº adificio 1001						
3 O VICOLO 4 O PIAZZA		11	Num, Clvici I <u>O IO R</u>	14 Nº Aggn	egeto OO	99 00	Nº edi	ficio I <u>UIUI</u>			
5 O ALTRO	(Indicare	contrada, località,	traversa, salita, etc.)	The second second	Localité Istat ensimento Istat		Tipo carta				
COORDINATE	O piane UTM O	geografiche O	altro	Dati ca			gato 11	Commenter of Company of Commenter of Comment			
Fuso	1	f/Let				20"		بيانا			
	O ED50 O WGS84 Est	Long   _		l Posizio	ne edificio 😟	Isolato O Interr	no O D'estremi	tà O D'angolo			
	EDIFICIO O PROPR		PICISITIOL					Codice Uso			
								(SI_I_I			
				_ل_الــالــالــالــالــالـــالـــالــــالــــــ			الالالالالا				
MAPPA DELL'AGG	REGATO STRUTTUR	ALE CON IDENTIFIC	AZIONE DELL'EDIFICI	0							
	TITI	TITI			TITI		TTTT				
					TITI		11.50				
41 497 44 44 44 44							1-1-1-	1			
**.					a . Amajarana		L.				
			+++++		on carry is confessed in more and		-				
			++++-		W. L						
			+++++	1-1-1			+				
						w. b					
		N. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1.			CO AND DESCRIPTION OF THE PERSON OF THE PERS						
				to franchis on territoria and a	THIT	1 1 1 1	1 3 more and 100 more				
							<u>l</u> l l l . l .				
		7	SEZIONE 2 -	- saka Stransan Andre	E EDIFICIO						
	Dati	metrici		Età (max 2)		Uso - esp	ostzione				
N° Piesi totali con interrati	Aitezza media di piene (m)		cie media Inc (m²)	Coute, a riste,	Uso A 🔲 Abitativo	Nº untiè d'uso	Utilizzazione	Gecupanti			
<b>№</b> 1 09	1 🔾 < 2.50	A O < 50	1 () 400 + 499	2 🗇 19 + 45	B Produttivo	A 1	A C) > 65%	0001			
02 010	2 0 2.50 + 3.49	B Q 50+69	L Q 500 + 649	3 46 + 61	C Commercio	1	B O 30+65%				
03 011	3 3.50 + 5.00	C 🔾 70 + 99	M 🔾 650 ÷ 899	4 (1) 62 ÷ 71 5 (1) 72 ÷ 75	D 🗖 Uffici		0 < 30%				
04 012	40 > 5.00	D Q 100 + 129	H 🔾 900 + 1199	6 76 + 81	E Serv. Pubbl.		D 🔾 Mon utilizz.				
Q 5 Q >12		E Q 130 + 169	0 Q 1200 ÷ 1599	7 82 + 86	F 🗂 Daposito	1	E 🔾 in costruz.				
O 6	Plant Interrati	F 💢 170 + 229	P 🔾 1600 ÷ 2199	8 (1 87 ÷ 91	G 🔲 Strategico		F 🔾 Non Rnito				
07	Y 0 0 0 5	G Q 230 ÷ 299	0 2200+3000	9 7 92 ÷ 96 90 7 ÷ 01	H 🗍 Terist-ricett.	اللا	G 🔾 Abbandon.				
08	BO 1 DO 53	H ○ 380÷399	R 🔾 > 3000	11 🗖 02 + 08		Proprietà	A 🗖 Pubblica 🛭	Privata			
				12 09 ÷ 11			1 1%	* 1			

1.0

#### SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

		STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE		
	Strutture verticali		e di cetti (Pletra	i irregolare va qualità me non , ciottoli,)	e di buer (Blocchi	ra regolare na qualità ; mattori; uadrata,}	isolati		23	1 Tetai in c.a. 2 Pareti in c.a. 3 Tetai in accialo 4 Tetai/Pareti in legno		
	Strutture orizzontali	Non identificate	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catana o cordoli	Con catena o cordoli	Pilastri i	Mista	Rinforzata	REGOLARITÀ Non Regolare Re	egolare B	
		A	В	C	0	E	F	G	Н	ed elevazione	0	
1	Non Identificate	0	0	Ü	0	0	57	0	0	2 Disposizione	0	
2	Volte senza catene	O	- 77	Π		O	0	G1	111	tamponature		
3	Volta con dateno	3	C		3	0		-	0	COPERTURA		
4	Travi con scietta deformabile (travi in legne con semplice tavolato, travi e voltine)	o	o	a	×	a	NO	G2	H2	1 OSpingente pesame		
5	Treel con sofetta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,)		IJ		3	0	0	N.	3 D	2 O Non spingente pesanté 3 © Spingente leggere		
6	Travi con soletta rigida (solei di c.a., travi hen collegate a solette di c.a.,)		9	a	0	0		Ġ3	H3	4 O Non spingente leggera		

#### SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI o provvodimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

					Dani	10 (1)						PI	DAAGG	lmenti	91 1.1.	asaBr	iffu
Livello-estensione							1	D1 agger	D				=	41			passagg
rutturale-	>2/3	1/3 - 2/3	<1/3	>2/3	1/3 - 2/3	<1/3	>2/3	1/3-2/3	<1/3	Medio	h	Nessano	Demolizio	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e profesione pa
enno pressistente	A	8	C .	D	E	F	G	Н	-	1,	ě	A	B	C	0	E	F
Strutture verticali						Ž.	0		Z	0.	9	O			0	0	
Selei	٥		0		0		0			Q	3	0			0		
Scale	0	П	0							0	_	0					
Copertura							0		0		ž	0					
Temponoture - Trameszi	٥			٥	R		0			15-	ت	0	O	G	0		
Danno preezistante	0	- 1	2		D	Ö	0			Ø		O		O			
	omponente trutturale- anno preselstente Struttura verticali Selai Scale Copertura Temponeture - Tramezzi	omponente trutturale- anno preseistente  A Strutture verticeli  Sole  Coperture  Temponeture - Tramezzi	omponente CZ CZ CITUTURA CE CE CZ CZ CITUTURA CE CE CZ	omponente CZ Since CZ	Omponente C C C C C C C C C C C C C C C C C C C	omponente rutturale- anno preesistente A 8 C 0 E Struttere verticeli	Omponente trutturale- anno presistente A B C D E F  Strutture verticali D D D D D D D  Soale D D D D D D D  Temponetare - Trameszi D D D D D D  Gravissimo Medie Grave  ### ### ### ### ### ### ### ### ### #	Omponente trutturale- anno pressistente A B C D E F G Strutture verticali D D D D D D D Sosie D D D D D D D D Sosie D D D D D D D D Sosie D D D D D D D D Sosie D D D D D D D D Sosie D D D D D D D D D Sosie D D D D D D D D D Sosie D D D D D D D D D Sosie D D D D D D D D D D Sosie D D D D D D D D D D Sosie D D D D D D D D D D D D D Sosie D D D D D D D D D D D D D D D D D D D	D4 - D5   D32 - D3   D32 - D3   D32 - D3   D32 - D33   D33	Componente   Com	Oravissimo   Medio Grave   Leggere	Oravissimo   Medio Grave   Leggere     Oravissimo   Ora	DA - 15   DB -		D4 - D5   D2 - D3   D2 - D3   D3 - D3 -		D4 - D5   D32 - D3   D32 - D3   D32 - D3   D32 - D33   D33

#### SEZIONE 5 - DANRI AO ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvadimenti di pronto intervento (P.I.) exegulti

-				F	nemibevyor	ti di P.I. esegui	ŧl	
T	ipo di danno	Presenze Danno	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Fransenne e protezione passaggi
		A	В	C	D	E	F	G
ī	Distacco interaci, rivestimenti, controsoffitti,	0	0		0	0	0	0
2	Cuduta tegola, comignell, canne fumerie,		0		0		0	0
3	Caduta cornicioni, parapetti,		0	0	0	0		0
4	Cadute sitri oggetti leterni o esterni		0		Ü		0	0
5	Danno alla rete kirksa, fognaria o termoléraulica		0		0		. 0	
6	Danno alla rete elettrica o del gas		0		0			

#### SEZIONE 6 - Periodio ESTERNO indotto da aitre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

		Peri	colo su:	Provvedimenti di P.I. eseguiti			
Causa	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
	A	β	C	D	E	F	G
l Croiti o caduta oggetti da edifici adiacanti	2				0		
2 Collasso di reti di distribuzione	25	0	0	0	0	0	0
3   Croffi da versanti incombenti	380		0	0	0		

#### SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Mor	fologia del site		Dissesti alle fundazioni						
 1 O Cresta 2 Pendio fo	te 3 O Pendio leggaro	4 O Pianura	A Assenti	B Generati dal sisma	C OAcuiti dal sisma	D O Preesistenti			

102171	Istat Comune IOO2	Squadra (4151419)	N° scheda 100
		SEZIONÉ 8 - Giudizio di agibili	tà
Q_A Volutovi	iona dal risobio		B-B Esito

B-A Va	lutazione	del risc	nio		] [		B-B Esito di agibilità	
			2		,	A	Edificite AGIBILE (*)	0
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sezz. 3 e 4)	Struttu 2. 5)	Geotecnico (sez. 7)	/>	В	Edinoso TEMPORAICEANENTE MAGUSILE (in tutto e in parto) ma AGUSILE con provvedimenti di P.I. (T)	0
	22 32	Struct (sezz	<u>2</u> 38	Gen (\$ez	//>	C	Edinoto PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	0
Basso	30	0	×	×	//	D	Ecitato TEMPORANEAMENTE INABIBILE da rivodore con approfundimento (3)	0
Basso con provvedimenti	)	0	0	0	17/	E		X
Alto	10	18	1076	6	· ·		The second	
						F	Marie Marie Sale Sale State (2)	

(\*) La compilazione della presente schede non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti. NOTE: (1) Esito B nelle note (Sex.9) ripertare se la temporanea inagibilità è totela o perziele e, in quest'ultimo ceso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sex. 80 i necessari

provvedimenti di pronto Intervento che possono rimuovera l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI) (2) Estio C nella nota (Sex.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o gratica) e proporre in Sex. 80 eventuali provvedimenti di pronto

Intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nei modulo GP1). (3) Esito O nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1). (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (de indicere anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-G	1 O Solo dall'esterno		B O Rudere (RU)	C O Demolito (DM)
Sull'accuratezza	2 O Parziele	D O Proprietario non trovato (NT)	E Q Altro (AL)	
della visita	3 Q Completa (>2/3)			

		8-D Provvedimenti suggeriti di pronto interver	to di rapida real	Izzazion	e, timitati (*) o estesi (**)
	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	+	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 🗇	0	Messa in opera di carchiature o tivanti	7 🗇	0	Rimozione di comicioni, parepetti, aggetti,
2 🗇		Riparazione danni leggeri alle temponature e trametzi	8 🗇	13	Rimozione di altri aggetti interni o esterni
3 🔲	O	Riparazione coperture	9 🗇	Ø	Transennature a protezione passaggi
40	О	Puntellatura di scale	10 🗇		Riparazioni delle rati degli impianti
5 🗆	0	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature,	11.0	0	
6 🗇		Rimozione di tegole, comignoli, canne fumerie,	12 [3]		

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate										
Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati I	No persone evacuate 1 1 1 1 1								

	SEZIONE 9 - Altre osservazioni	
Sul danno, sui pi ARGOMENTO	rovvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ANNOTAZION: Foto d'insleme dell'edificio Spilla	
SE 3. 3	PILASTRI GA SEURA TRAVI IU TESTA	,
\$E\$.\$D	CERCHIARE PILACTRO DA MUEGGIATO	
	SERAVARE LA TAMPONATURA CONTRO TERRA DAME MENELLE E DEGLI DEC	1000
	<del></del> <del>┡╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒╒</del>	æ
		_

l componenti della squadra di ispezione (stampatello)
TOHASELLI GIABLUCA
PAOLO FORTE

Firm6	(el		
Penla France	Ā		